ANNO XXIX. Lunedì, 24 Luglio 1876 N. 202.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 22 —	» 40 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 62 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma e 20 per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bôtre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daniel Davies by Cook, 11, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Lettere ed i reclami devono essere affrancati alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unite le fascie in cui furono mandati gli ultimi numeri.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAMAGNA, via del Profeti, N. 18, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina cent. 25 la linea.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 per ogni linea.
Pagamento anticipato.

1 Roma, 23 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

Il *Journal officiel* pubblica il testo dei discorsi pronunciati dal generale Cialdini, nostro nuovo ambasciatore a Parigi, e dal maresciallo presidente della Repubblica. Con tutto finissimo il generale Cialdini, dopo aver espresso l'intenzione di voler continuare l'opera del suo predecessore a di contribuire a mantenere e stringere vieppiù i vincoli che uniscono i due paesi, evocò i ricordi delle guerre d'Italia e di Crimea e parlò della Terra di Malakoff e della battaglia di Magenta, alle quali il maresciallo Mac Mahon ha legato il suo nome. Nella risposta del presidente della Repubblica troviamo i sentimenti più lusinghieri per l'Italia e la compiacenza di veder rappresentata l'Italia a Parigi da un generale illustre, nonostante le ire del partito ultramontano.

Un telegramma da Parigi dice che il voto del Senato sul progetto pel conferimento dei gradi non avrà per conseguenza una crisi ministeriale. Infatti, come abbiamo fatto osservare ieri, il gabinetto Buffet-Decazes-Wallon non avrebbe posto gelosamente la questione di fiducia né giocato la sua esistenza nella discussione e votazione su questa legge. E a deplorarsi, non pertanto, che la Camera e il Governo fra di Senato, la Camera e il Governo si facciano ogni giorno più palese e minacciono.

La *Corrispondenza politica* di Vienna ha da Pietroburgo che Kalnoki pascià, nuovo ambasciatore turco presso lo czar, non presentare le sue credenziali, trovò un'accoglienza personale eccellente. Però l'imperatore colse questa occasione per pronunciarsi sulle condizioni deplorabili della Turchia, ed il suo linguaggio fu talmente energico, da fare la più profonda impressione sull'animo dell'ambasciatore. Non possiamo tirare a indovinare il linguaggio dell'imperatore Alessandro, ma è probabile che le czar avrà accennato alla ferocia dei soldati turchi, alle illusioni di cui si pasce il Divano alla necessità di regolare una buona volta alla condizione dei cristiani e di ristabilire la quiete ed il relativo la quistione orientale. Notiamo che la stampa russa da qualche giorno è più che mai convinta che la quistione orientale è sul tappeto e che bisogna scioglierla.

La *Gazzetta di Mosca* scrive in questi termini:

« È giustamente avvenuto ciò che l'Europa temeva sul principio dell'insurrezione d'Erzegovina; vale a dire, l'estensione del movimento e l'intervento dei principati, una guerra d'esterminio tra cristiani e musulmani, e finalmente la quistione d'Oriente messa all'ordine del giorno.

Qui la *Gazzetta di Mosca* ha perciò ragione all'indirizzo dell'Inghilterra, o, per dir meglio, del gabinetto Disraeli, il quale mando a male gli sforzi della diplomazia dei tre imperi, la Russia alla testa.

Per temerario che sia il partito *tory*, noi non vogliamo credere ch'esso si spinga in guisa di provocare a bella posta una guerra europea. Ma, ahimè, se non è colpevole, è incapace, e come tale, in luogo di far impredibile, e come tale, in luogo di guidare i destini d'una grande nazione come l'Inghilterra.

Del teatro della guerra notizie sempre confuse e contraddittorie. Le vittorie turche si bilanciano colle vittorie dei serbi e fortunato chi riesce a farsi un criterio sulla posizione delle due parti belligeranti e dal vero obbiettivo strategico dei rispettivi generali. Ciò che è permesso di credere a che né turchi né serbi osano prendere arditamente l'offensiva e affrontare la sorte d'una grande battaglia. È certo del pari che questi temporeggiamenti si risolvono a vantaggio dei turchi e non dei serbi.

IL CONFLITTO COL SENATO

Il *Diritto* proferisce oggi un'ampia sentenza, riconoscendo che alla quistione dei pauti franchi « era affatto estranea la politica. »

È verissimo. La politica era e doveva rimanere estranea alla discussione dei pauti franchi. Ma chi vi l'ha mischiata? Chi ve l'ha introdotta?

Pel *Diritto* non può esservi dubbio di sorta; è il Senato che ha scelta quella quistione per arena di combattimento. Ora noi crediamo che quanti hanno seguito il corso delle discussioni del Senato, non possono confermare in questa parte la sentenza del *Diritto*.

Se la politica doveva essere affatto estranea alla istituzione de' punti franchi, ne la quistione era soltanto commerciale e finanziaria, per quali ragioni ministeriose l'on. Depretis ha posta la quistione politica? Quale interesse può avere il ministero di convertire in quanto una piccola quistione?

È tutto il contrario di ciò che un ministero avveduto e prudente dovrebbe fare. I veri uomini di Stato si sono sempre studiati di ridurre le grandi a piccole quistioni, di presentarle almeno sotto modeste apparenze, di restringere le proporzioni, per meglio vincere le difficoltà, per non commuovere l'opinione pubblica nè suscitare de' conflitti.

I senatori hanno ben protestato che la politica non ci entrava. Ma qual forza potova aver in loro proteste davanti all'esplicita dichiarazione dell'on. Depretis, il quale non esitò a dire, l'astensione del Senato sarebbe considerata come un voto di sfiducia?

Ma il peggio. Direbbasi che il conflitto col Senato non fu sollevato che per porger un'occasione agli allenti più salanti del ministero di domandare la chiusura della sessione del Senato. È una rivoluzione che si domanda e si vuole.

Parliamoci chiaro, chè le reticenze sono pericolose. Allorchè i giornali che hanno ognora partteggiato per le idee estreme e cesaree, si vedono costretti a dichiarare gli errori del ministero, chiedendo che si cambi il modo di giuocare i senatori o che si abolisca il Senato, è impossibile resistere al sospetto che qualche trama si ordisca contro l'Assemblea vitalizia.

Un ministero, il quale dovrebbe sentire la necessità di rassicurare gli animi e tranquillare le coscienze rispetto alle sue intenzioni, dando novello guarentigie dalla sua fedeltà allo Statuto e dalla moderazione delle sue idee, ha da accrescer in vece la confusione, consentendo che i suoi più sicuri e ardenti amici politici oltraggino il Senato per conchiudere alla sua soppressione! Diciamo consentendo e non consigliando, perocchè non possiamo supporre e neppure immaginare che il ministero abbia spinti i suoi amici in questo abbruciolo. Può esser il ministero dolente dell'opposizione del Senato, ma siamo certi che intende di leggiei come l'Alta Assemblea che oggi è contraria a un suo disegno può eseergli domani di preziosissimo concorso.

Pure non c'è dubbio che la discussione fu invelenita dal contegno provocante di gran parte dei giornali ministeriali, a cui parevа mille anni di potersi scagliare contro qualche istituzione o qualche illustre nome politico.

All'infuriar della burrasca noi non vedemmo altro scampo fuorchè la proroga della sessione. Il ministero poteva decretaria senza offesa della propria dignità e senza compromissione della legge. Fu così fu di questo parere. Vi fu contrattare ancora nella speranza di vincere. Non sappiamo su vincerà; ma, vincendo, la sua vittoria sarebbe peggiore di una sconfitta.

Quello che chiedevamo all'on. Depretis era stato da noi consigliato al principio precedente pei provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica. Il ministero si ostinò a voler che la legge fosse votata. L'attenuò, la ridusse a minimi termini, dichiarò perzino che non sarebbe applicata e venne approvata. Che ci è di guadagnato? Fa quel voto un colpo, il quale ha affrottata la crisi del 18 marzo. Quegli ingenui che si formano alla prima causa apparente, non ci credono; ma chi ha mente per istudiare e discernere le ragioni de' grandi avvenimenti politici non potrà contestare che alla cacciata del ministero ha molto contribuito quel voto.

Questo ricordo vale a dimostrare, come noi non cadiamo a passioni partigiane e siamo avversi a riguardar la quistione sotto un aspetto abbastanza alto e vasto per preservarci dal pericolo di confondere il partito con la nazione.

Ma l'on. Depretis non vuol profittar nemmeno degli ammaestramenti che potrebbe trarre dagli errori dei suoi avversari. Egli è deciso di andar sino alla fine, e procederà da'clamori de'suoi bersaglieri e circondato e seguito dalle grida concordi de'suoi amici, si presenterà mercoledì al Senato per assistere ad un nuovo scrutinio intorno a' punti franchi, il quale, comunque riesca, gli sarà cagione di debolezza e di rimorso.

LA GUERRA IN ORIENTE

I COMANDANTI SERBI

L'*Augsburger Allgemeine Zeitung* pubblica le seguenti note dei comandanti serbi che gli sono comunicate dal suo corrispondente serbo e dalle quali stimiamo opportuno fare un cenno:

Ranko Alimpik, generale, è uno dei più distinti ufficiali. Studiò in Germania: nel 1859 prese parte attiva al moto contro i Karadjordjevic. È valoroso in campo ed amato popolare: pone fortunato come diplomatico.

Ljubomir Ivanovic, tenente colonnello e capo di stato maggiore, è un ufficiale assai intelligente. Fa capo della sezione sartografica al ministero della guerra, comandante della scuola di guerra e ministro delle pubbliche costruzioni. Come ministro ebbe pessima fama: è energico e circospetto.

Milenko Lesjanin è collega di Ivanovic, e fu ministro delle guerre.

Sava Grulic, comandante d'artiglieria nell'esercito della Drina, è tenuto in conto d'uno dei migliori capitani. Una critica severa fu mossa ai suoi atti durante la guerra in Serbia l'aveva obbligato ad abbandonare il servizio che riprese poi sotto altro ministero.

Tihomir Nikolic, ministro della guerra, è uno degli uomini più popolari di Belgrado e nell'esercito. È parente del principe Quantunque semplice ufficiale di cavalleria, è morito della sua fortunatissima attività l'organizzazione in tutta fretta completata dell'esercito serbo.

Il generale Zach è uno dei più vecchi ufficiali. Nato boemo, è da 25 anni al servizio del principato. Durante la rivoluzione ungherese 1848-49 comandava un corpo serbo franco di slavonski. È uomo di teorie. Conosce perfettamente il terreno dalla vecchia Serbia e dell'Erzegovina, dove fece la sua prima campagna nell'esercito dell'Hafar. È valoroso, astuto nei piani, ma gli fanno difetto l'energia e la fiducia in se stesso.

Kelinic, croato, suo capo di stato maggiore, fu fino di ottime ufficiale. Fu capitano di stato maggiore nella guerra di Crimea. Dopo l'organizzazione dell'esercito divenne ministro della guerra.

Grujia Mistkovic comanda i corpi franchi nella all'armata di Alimpik. Nel 1848 fu sottocomandante in Ungheria sotto il generale Kalenzia. Soo capo di stato maggiore è il capitano Paja Jovanic, che pure ha ricevuto una distinta educazione, e alla scoppio della rivoluzione ungherese entrò al servizio in qualità di capitano. Comandò un battaglione e quasi tutte le battaglie, verso la fine come comandante indipendente, e vi si distinse per coraggio ed accortezza. Jankovic, ufficiale con cui ebbe da'essi da grosse schiere nemiche, intimatagli la resa, preferì aprirsi il varco con prontissimo partito, e gli riuscì. Fu uno degli ultimi ufficiali che si opposero alla resa. Ora è capitano nello stato maggiore.

Vitojevic, maggiore, abbracciò nel 1854 il servizio militare in Sebastopoli perdette una gamba. Fu allora nominato capitano e distinto negli scritti di S. Giorgio e di Vladimiro. Durante la guerra del Montenegro l'occasione del bombardamento di Belgrado da parte dei turchi nell'anno 1862. Più tardi, pensato sempre all'esercito, fu chiamato al servizio: prese parte attivissima all'organizzazione dell'insurrezione bosnese, e di recente rientrò nell'esercito col grado di maggiore.

L'ESPEDIZIONE AL SUD. CERALIFFI

Il quotidiano slavo di Mosca ha mandato telegraficamente il seguente indirizzo al generale Ceraliff:

« L'armata Moscu, sede dei Cosari, regina di tutti i Russi, vi manda a te, ai coraggiosi figli dell'Occidente, ai difensori della fratellanza dei russi a favore degli oppressi, ai fratelli di sangue, le sue espressioni simili a quelle di Cerna quando prometteva l'intervento della Russia nel suo di un lunedì di giugno degli slavi, quando Costantino non è più tra noi, quando alcun sfregio ufficiale e pure anche i più arditi panslavisti per un *enfant terrible* di un articolo giornalistico gravi e tras dal suo direttore, tanto meno che la Russia in Austria sono ancora frenche la Russia ufficiale impone pudenda degli uni convegni degli impostori che assalono il principato di non-intervento. »

Il Consiglio municipali scrivono alla *Istituto Correspondenza*:

« Le concessioni si continuano incessantemente in Bulgaria. I più pusillesi citi

APPENDICE

SORVEGLIANTI E SORVEGLIATI

(Milano, libreria editrice G. Brigola)

II.

Ho promesso di far un secondo articolo sul libro del Locatelli. E in fatti la parte che in esso parmi maggiormente meritevole di considerazione è quella che contiene lo studio fisiologico dei sorveglianti dall' autorità di pubblica sicurezza. Il Locatelli, per dir il vero, nostrasi fautore di una dottrina che trovo molti oppositori, fondata, per esempio, nella *tendenza a manomettere la roba altrui*, egli afferma che ha spesso origine « in una speciale conformazione fisiologica e patologica dell'individuo, » la quale sgraziatamente, allo stato attuale della scienza, sfugge a qualsiasi apprezzamento che non sia meramente « indutivo. » E nel corso del suo libro applica frequentemente questa teoria alle diverse categorie dei sorvegliati.

Ben è vero che la stiga tosto scrivendo: « Mi sfiorito pure di soggiungere, poi timore di essere frainteso, che questa speciale istintiva conformazione potendo essere corretta e contenuta senza grande sforzo dall'a ione di qualsiasi natura, è costretto di vi « correre al delitto ed alla mendicità « per sopperire a' suoi bisogni più stringenti e positivi. » Di qui la diversità di trattamento. È strano però che l'autore, il quale ammette la prevalenza dell'istinto per i ladri, per gli assassini, per i truffatori, la neghi per gli omicidi. Questi sarebbero per gli omicidi. A uno sguardo superficiale sembra che il delitto sia « l'uomo, come tutti gli animali, egli « dice, è dominato dal bisogno fisico del « movimento muscolare che in ultima « analisi si tradnce in dispendio di « forze ed in lavoro. L'uomo è anche « per natura essenzialmente socievole ed « un'insonsto al ricovero in cui ha sperato « di trovare alla luce, la mano alla ri-

« gione, e che lo protegga contro le intemperie, per il che rifugge pure naturalmente dal rumore senza scopo e dal « romore minore lontano dal luogo natale. »

Il Locatelli confessa che in principio della sua carriera che a provare qualche incertezza in tale proposito. Però questa si è dileguata dinnanzi all'eloquenza evidentissima di fatti. Generalmente gli esiosi non abborrano tanto dal lavoro e dalla fatica, quanto dalla *qualità del lavoro* che vien loro imposto. È affare di vocazione per essi come per coloro che sono chiamati al esercitare professioni liberali. Non la pertanto la maggior parte che si possa risolvere agevolmente. Il sig. Locatelli riferisce che alcuni ammoniti, sanichè lavorare del ministero in cui furono ammessi, preferirono di perdere di povera a rischio la salute e la vita in imprese pericolosissime. E narra di un certo G...., di professione calzolaio, che provando un'invincibile ripugnanza per la lesina e per lo spago, andava questuando con una gamba artificiosamente piegata, ed allorchè non trovava di sua convenienza questa dolorosa « posizione, » rischiava la vita nel dare « la caccia ai gatti sui tetti del vicinato « nel cuore della più folta notti invernali, e si lasciava da quegl'interessanti « animali, di cui disturbava forse gli « amori, morsi e graffiature tali da in« ciarcì la pelle. »

Costui evidentemente era nato per fare il cacciatore di gatti... o di camosci « non il calzolaio.

Gli ozioni e i vagabondi, come osservò il Locatelli, in generale sono gente di buona pasta e non serbano rancore agli agenti di questura che li arrestano, nè si giudici che li condannano. Molti di essi sono stati in carcere più volte, e conoscono compagnia ed a quoo del governo, sovvattuto nella stagione invernale. Il Locatelli narra di un marinolo che smilo da lui un giorno, appena uscito da mandato in carcere. Naturalmente, il Locatelli rifiutò, ma l'onioso gli lasciò intendere che avrebbe ben ogli saputo trovare il modo di farsi sprigne le porte di ferro. Tranquillo. Infatti, poco più di due ore, se lo vide ricomparire avanti, accompagnato da un cote, al quale avea carpito un lauto pranzo, senza spendere la cenco di un quattrino, e dicendo poi che la Questura avrebbe pagato le armi tredime il tuo strategico valore e dopo aver ricevuto dal Baloss, si sicure che noi, la nazione russa, formo ciò che vuole il nostro onore, e che si impone di fare il nostro religioso e nazionale sonato. Oltre i villaggi e le città, oltre i luoghi che sempano i nostri nemici stenderemo a te e a tuoi fratelli la mano a Balcani.

« Noi speriamo, che gli Stati amici, che sono obbligati ai nostri benefizi, non ci irridranno, perchè abbandoniamo il pensiero, ed le stesso Die deve aiutare.

« E poi quando tutto si tradisce, e quando anche andremo nelle file dei nemici quelli che lamiamo per amici, sulla altre ci resteri ma alcuni dalla gagliarda gandezza di Sibezia fino ai monti delle palme dal nero mare, dall'ingresso di Amur fino al fiumo Vistola a 100,000,000 di russi armati giurarono ai nemici abbandonerauno il Balcani.

« Gloria sia alla slava idea! Gloria all'unissato Russia! »

La *Neue Freie Presse* pubblica oggi i seguenti dispacci da Pest, 29:

« De Cettigne si annunzia che dalla Dalmazia e dalla Bosnia molti cristiani arrivarono colle lo famiglie degli insorti. Prossime del principe Nikita in ogni aspetto buone. Nella valle con legno pe i feggitivi. Gli uomini atti a portare armi sono mandati si confini verso Scutari e Podgorizza.

« La polizia ha arrestato a Sissek un ti dividuo che fu già ufficiale nal reggimen di Ksvoschaliner, dodo è stato seguito p cospirazione, e che dicesi abbia portato lettere dalla Turchia. Nello scorso anno è a ruolo mediante il prezzo di 20 docati p Bosnierwerke a Bagdanovic, nel circondario di Sissek. Costui, come si rileva dalle deposizioni, avrebbe avuto l'incarico di fare una quasi'uomo si rilevi che Stratimirovich e allora sotto il governo serbo operava nel corpo di riserva come ufficiale. La lettera di

Il *Pester Lloyd* annunzia che sottoi arrivato qui in compagnia della sua amante

— Si legge nell'*Osservatore Triestin*

« Da Rusta, e quanto si può rilev dalla stampa, la rivoluzione in Turchia ripiuta un abile strategista, quantunque riconoscano in lui molta altre doti e se capo di valente ufficiale. La lettera di scovrii sarà di assai critioata. In gene anni a Pietroburgo, dove si conoscono p ticolarità della forza della Serbia e qu della Turchia, si ha pochissima fiducia n armi della prima e l'argomento che più discute si è quello che converrà fare nel c del Principato sia battuto ed invaso musulmani.

« Cerasieff tutte mandato rapporti atrett sulle condizioni dell'esercito turco che specialmente concerne la cura dei feriti seguito a ciò molti medici russi partire per Rusta. Si dice ancora senza prova che l'arrivo ed il soldo del governo mecov La Società della Croce Rossa che sta a il patronato della cantina, manda conti Belgrado quantità di medicinali, bende soc., anzi da ora in poi tutte le collette Comitati slavi, delle chiese, soc., tere vanno a favore della feriti della guerra. di uno di tali Comitati a Mosca, fece appello alla fratellanza dei russi a favore dei feriti della guerra. Ecco alcune delle espressioni simili a quelle di Cerna quando prometteva l'intervento della Ru nel suo di un lunedì di giugno degli slavi, quando Costantino non è più tra noi, quando alcun sfregio ufficiale e pure anche i più arditi panslavisti per un *enfant te* di un articolo giornalistico gravi e tras dal suo direttore, tanto meno che la Ru russa in Austria sono ancora frenche la Russia ufficiale impone pudenda degli uni convegni degli impostori che assalono il principato di non-intervento. »

Il Consiglio municipali scrivono alla *Istituto Correspondenza*:

« Le concessioni si continuano incessantemente in Bulgaria. I più pusillesi citi

---

ARNICA
ZIANI
ettembre
Cura idroterapica
orante ed alloggi
ne Schivardi.
ndite ed ch.
ervalle, equi
ifatti applicata.
primenti, occhi di
ndi; sulla fatica,
hiamo altra anima
i ingannevoli
ELA VERA GALLEANI
preparatore, vicino
di Milano.
ale di Berlino, 4
ibraio 1868.
ista lombagrina, la
ostata salutarissi
ssi azzardami di
mmoda, e ne ottenni
a in tali casi e di
o e per molta la
minuita infallibile.
ttore Ricrai.
on, Gazzetta dell'
i giorni dalle 12
per sedative reno
ve.
che possono occo
ifizione od ogni ri
ello medico, contro
nal via Marsigli,
ti, 12 Società Var
ciarelli dei Sanda
ia Frezzolini; far
Desideri; farmacia
ria Cavalieri; far
mbelli, Farm.
ia, Ricevo a Eglisa
Francesco Vitali,
al Corso, n. 66.
Corso, 199.
ndi, ed in tutte le
e successo è
ER FELICI
ale preparati su
ne Moscone, il
a ai tessi.
ola L. 2 00.
ofetti, 12, p.
I SIENA
ERGO di SIENA.
Viaggiatori estat
Siena durante la
sso di fanno
di sorgi, e tutte
magnifico palazzo
ità sulla LIZZA e
ne alla miglio
di Siena.
ietti proprietario.
re di ogni grado
ezioni di Pedio
enaCum
ri di Parigi
ia
ia in polvere.
reparatori, Parigi.
della Sala, n. 10,
chi, Carnuti, Mar
MA
42-343
AI Reggio di Brigola
Milano, Galleria Vittorio Emanuele
LI
ò esser letto
amente e con

vreggono da giudici inquisitori ambiziosi ràccolti in massa dinanzi a Consigli di guerra, d'onde spuntano sicura morte. Per esempio, a Kirk-Kilisè nonlimitani presi ed innocenti furono inscrrerati perchè ad uno di essi fu trovato un indirizzo all'esercito bulgaro, nel quale non si contenevano che proteste di devozione e fedeltà. A Rustuk, Trnovo, Gabrovo, Zelinsk, Adrianopoli e Filippopoli queste specie di tribunali à la piazza attirano. »

— Il *Cittadino* di Trieste pubblica i seguenti dispacci partiolari:

« Vienna, 17 luglio. — Secondo le ultime notizie dalla Bosnia, tutti gli scomunicanesti e le comuni ericdosse deliberarono di proclamare Milan a principe regnante e anche varie comuni cattoliche aderirono a tale decisione.

« *Cettinje*, 20 luglio. — Sallm pascià si rifiuto disanzi al nostro consolo che marciava verso Novisinje, ad abbandonè le fortificazioni di Zelem foggiande a Rasnika.

« Dopoquesto avvenne l'avvagarella del nostro esercito attaccò la trincea di Rasnika; il cannoneggiamento da ambe le parti durò assia ore; la nostra artiglieria distrusse la trincea superiori che hanno una posizione assai favorevole e forzo quindi cosspesa dei nostri. Le nostre perdite in tale incontro furono di 90 fra morti e feriti. Le perdite dell'inimico sono molto grandi; i feriti furoli caduti nelle nostre mani sono assistiti come i nostri.

« Fra Rasnika e Mostar è interrotta ogni comunicazione; le nostre armate invrarsi distanto da Mostar non è ore di mezza.

« Domenica, 21 ottobre, all'accompagnamento dei principe, Dellmarkovic, inviato serbo, e Thimoi, agente diplomatico austriaco presso la nostra Corte. »

— Il *Fremdenblatt* dichiara che l'indipendenza della Rumania, non altrimenti che la gran di Grecia dal trattato del Dixeblio, non può essere assonsentita che dall'Europa e non dalla Turchia soltanto, essendo il Dalia del Danubio un territorio neutro.

— Il *Gaulois* pubblica i seguenti dispacci:

« *Vienna*, 20 *luglio*. — La maggior parte delle grandi potenze hanno condannato le domande fatte dalla Rumania senza assolutamente inopportune a porcià dannose alla Rumania stessa. Il gabinetto inglese si è espresso in questo senso con molta energia ed altrettanto ha fatto il gabinetto francese. L'asseggiama risevuta persuaso il governo rumeno a dichiarare che non avrebbe fatto, per ora, seguito al *memorandum*. »

« Non è meno certo che fu per tal guisa confitata la diffidenza della Porta, la quale prende provvedimenti conformi. Si noti che gli armamenti della Porta continuano copra vasta scala e che sorpassano di molto i bisogni della guerra contro al serbi. »

« *Pietroburgo*, 20. — I giornali russi tengono un linguaggio molto reconciuto in favore dei serbi. La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica questa mattina un articolo la cui dine in sostanza che la conversazione di Rustchuk ha soltanto un carattere provvisorio; che parecchi degli accordi presi colà sono già lettera morta; che il popolo russo è di cuore coi serbi nella loro lotta contro gli ottomani, che ha tutti i caratteri d'una guerra santa; che lo czar non potrebbe operare contro questa tendenza. »

IL PREFETTO DI CAGLIARI

Abbiamo narrato a suo tempo che il comm. Fascicoli, prefetto di Cagliari, aveva dato querela di diffamazione contro il direttore e il gerente dell'*Avvenire di Sardegna* per avere quel giornale affermato che il suddetto comm. Fascicoli aveva ricevuto per sè il terzo di una gratificazione accordata ai professori di pubblica istruzione a due delegati di pubblica sicurezza che cooperarono al lavori del censimento.

I signori Francesco Giovanni direttore e Chino Francesco gerente dell'*Avvenire di Sardegna* comparvero davanti al tribunale correzionale di Cagliari, che in data del 15 luglio pronunciò la seguente sentenza colla quale è detto che gl'imputati, quantunque fossero stati ammessi dal querelante a provare le loro asserzioni, non riuscirono a dimostrare l'assunto, che quindi rimiltì nel modo più luminoso la regolarità della condotta dall'on. prefetto.

Ecco la parte dispositiva della sentenza:

Il tribunale condanna il Giovanni Del-Francesco alla pena del carcere per mesi sei ; ed il Francesco Chino alla stessa pena per mesi tre, a nella multa il primo di lire 200 (*dieunte*) ed il secondo in quella di L. 100 (cento) e corrispondente cumiliaria del carcere ore non ne sdfettuino il pagamento. Amiti solidariamente nell'indennità verso la parte civile che si fissa in lire mille(mille (3,000) non che al pagamento degli onorari dovuti all'avvocato e procuratore o della altre spese incontrate dalla parte civile che si tassano in lire millesettecento (1,200) a nelle spese del procedimento. Mandando pubblicarsi la presente sul giornale *l'Avvenire di Sardegna*, a termini di legge.

Poichè abbiamo nuovamente parlato dell'on. prefetto di Cagliari e delle pubblicazioni dell'*Avvenire di Sardegna*, crediamo opportuno di chiedere quale sia stato il risultato dell'inchiesta ordinata dall'on. ministro dell'interno sulla comunicazione dei rapporti del prefetto di Cagliari che venne fatta al direttore del suddetto giornale. Ci pare che dopo tanto tempo la domanda sia lecita e ci pare.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 21 *luglio*. — È stata ordinata un'inedita sull' amministrazione del ritiro di Varicocali, di cui è soprintendente l'on. Senatore Pirozzi. L'opera più di Varicocali fu sempre segno agli attacchi della stampa, la quale ora colpisce il momento ed ordina un'inchiesta e dà al ministro Lazzaro l'ufficio di compierla. Io non voglio dire che il governo non abbia il diritto di ordinare inchieste ; la *partenza* voglio io intendo con questi mezzi renderci ragione del modo come procedono le amministrazioni. Ma per dimostrare che agisce sull'interesse dell'amministrazione e non per il partito, bisogna che si sanno nella società degli uomini a cui affida l'importante mandato di un'inchiesta. E il giuoco finanzi, sono partigiane o collaboratore d'un giornale, che spensierate ha levate la voce contro l'amministrazione di Santa Maria Varicocali e contro il soprintendente l'on. Pirozzi, l'uomo adatto a compiere una tale inchiesta! Un uomo che è toffato tutto nella politica, e la quale nasconde le debolezze delle mente, è capace di condurre a fine un'inchiesta, le cui c'è nascosti d'animo *fredo*, imparziale, dispensatore di giustizia mente verstamiina in core d'amministrazione? Questi dubbi nascono naturalmente all'annuncio della persona che dovrà inquisire su quell'Opera Pia. Quel che accresce che il deputato Lazzaro si comporti con molta prudenza e faccia forza a sè stesso e sopisca a dimostrarsi rigido verso l'altrui di ciò è da notare la sconvenienza che con il ministero nell'affidare a tutti gli amici ed ai partigiani della sua politica importanti funzioni. E tutte le amministrazioni del governo non ha scelto una persona, non dirò d'opinioni politiche diverse dalle sue, ma indifferente, per dare più tranquillità e

...e Baudri, rimane l'esercizio del diritto pubblico spettante alla Autorità questa facoltà di sospendere la prescrizione 74. Conviene però provvedimenti rigorosi, ed anche questi di sostanze giudiziarie pronunziate dalla Indipendentemente ...rossi nuovi ...parlare da molto ...

...nel anche il 1876 ...si. I giornali ...vennero a Brescia, ...Milano. Vi ...ò avrà luogo il ...ocratici a Gatta. ...ebre posta Carlo ...he per lo sse ed ...

...ro ripresentano a ...ermanni. Dalla ...ll'universitari ...o a Berlino v'avrà ...

...assunzione che ...n quella città la ...l'imperatrice del ...

RA

...ziano che ecsendo ...14 corrente, il ...referendum, sulla ...ro di quest'anno ...pesta della ...detto legge è di...ervi in esecuzione. ...Il dipartimento ...ritrarre a dare, ...ppo più breve alla ...la posta, a tot...d'Isonzo.

...re annunzia che il ...ritardo nella pro...ne 23 50 dalla parte ...12 45 dalla parte ...metri 35 20, ossia ...media.

...BERIA

...o, dice l'*Osserva...*iguito all'arresto ...di avanti il ...di ricorso contro ...della Tavola dei ...presidente Ca...Voliti ora, mode...servatorio al presi...dello ottenga la sua ...della Camera ...confidente il fatto ...tentativo ...attinente ...e alla dignità del ...debbe dovuto fare il ...inconveniente va...

...dirà avrebbero dun...conoscenza del ...perdimento ...ando ciò non fosse ...parsito mediante ...te rivalsato potesse ...l'Ad'acciuffato ...i stesso ad ora ...sistere.

...ragione principale ...ministeria per la mene...no non pare che il ...tanto ferevano ere...ni in Turchia, ...ecessione, ...ndo si trovò ...ai Parlamento non ...ministri l'ammen...gli. Nello stesso ...in Negikarolj si ...ttino Slavista, nelle ...ne subiscono un ...ni compromesso

...

...si sul capoluo...

F. d'A...

SANTA CECILIA

...della lieta Accademia seduta del 14 ...onorari dell'Acca...Luigi Draghi, ed ...Veniurì sindaco di ...principi, comm. ...Sovraintendente ...istruzione, avv. A...amministrativo dell'...ertito di predetto ...sole. Per le stesse ...21 corr. conferiva ...ne dei suddetti ...ficentini Perugia, il quale, ...ziato il nostro ...ilare la donna all'...fotografo del rino...dell'opera la *Prin...*ista in Roma e per ...della primavera del ...

...del 18 corr. ha co...sonagnolesi del ge...nell'edificio già ap...Orsolino.

...ste stato chiuso col 16 ...t' ottobre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fi di 22 luglio 1870

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 46,m 66;

Barometro a Mezzodì = 752,77

Termometro centigrado

Massimo = 29,0 — Minimo = 18,9

Umidità media del giorno

Relativa = 68 — Assoluta = 16,76

Vento dominante: Di Nord a Sud-Ovest.

Stato del cielo. Sereno con nuvoli fra giorno.

LOTTO

Estrazione del 22 luglio

Bari	52	69	63	77 — 72
Firenze	27	28	82	2 — 6
Milano	58	57	82	46 — 10
Napoli	56	75	33	78 — 35
Palermo	31	5	82	40 — 46
Torino	28	63	67	80 — 49
Venezia	39	41	70	09 — 74

I REGOLAMENTI UNIVERSITARI

Roma, 23 luglio.

Carissimo Dina,

La *Perseveranza* del 21 corrente pubblica una lettera sui regolamenti universitari, nella quale lo sono chiamato *architetto pontificio*.

Io non ho dunque di mestiere pel presente nè pel passato quest'assertione, che tutti sanno essere priva di fondamento, come pure farmo testimonianza anche tu, mio leale avversario.

Questo alla sostanza della lettera, sarebbe inutile qualunque discussione. Rispondono per me gli atti parlamentari ed il mio ordine del giorno approvato dalla Camera quasi all'unanimità.

Ordinari, ecc.

GUIDO BACCELLI.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Concorso. — Il ministero d'agricoltura, industria e commercio avverte il 20 corrente ha luogo il concorso per un premio di lire mille per un manuale o trattato popolare sui bozzoli.

Le Commissioni nominate per giudicare sulla sopra proposta lo riterranno che non sarà stata risposta completamente ai termini del programma e che pertanto nessuno degli autori avrà diritto al premio, se il premio stesso.

Gli autori dei manoscritti presentati al concorso possono chiederne la restituzione al ministero, facendone il motto apposto alla rispettiva polizza.

Il ministero stesso fa poi un nuovo appello ai solvicoltori italiani ed a quanti si occupano di questo importante ramo di industria onorevole allo stesso premio di lire mille da assegnarsi a chi presenterà un manuale o trattato popolare sui bozzoli, che avrà meglio svilupputo il programma annesso all'avviso medesimo.

La regata di Genova. — La Società Ligure di incoraggiamento per gli studi marinare che la regata nazionale del 30 luglio acquista ogni giorno maggiore importanza. Le iscrizioni sono già numerose, essendo tenuti comuni e tanti notabili, vi prenderanno parte attiva, sia a riguardo di colore che vi assisteranno. Circa questi signori, i nomi dei quali non vengono ufficialmente a Genova, per la festa della regata, fatti dal presidente del Consiglio dei ministri, dal ministro dell'interno, dal ministro della guerra e dal ministro degli affari esteri. Il dicastero d'agricoltura e commercio sarà rappresentato dal segretario generale, comm. Branca. Si la regione di crudare che giungerà l'ordinario del ministro Brin. Intervenuto tutti i sindaci delle principali città d'Italia.

Pubblicazioni. — Della tipografia romana degli eredi Botta è stato pubblicato un opuscolo, estratto dagli Annali del ministero d'agricoltura, industria e commercio, che contiene un rapporto ed una scheda di proposta sul riconoscimento legale della Società operaia di mutuo soccorso fra l'arte chimica per incarico del quel ministero, dal signor Marco Bossa, membro della Commissione centrale per gli operai e per le cooperative. Le proposte del signor Bosso sono tese a determinare le condizioni tecniche che il governo dovrebbe richiedere dalle Società operaie, onde possano godere certo la personalità giuridica. Tali condizioni avrebbero quelle a cui oggi ben ordinate associazioni operaie sono generalmente soggette per conformarsi per assicurarsi una vita proprio e stabile; le principali possono riassumersi così: l'obbligo di tener conto delle probabilità di mortalità di morte, nella determinazione dei contributi da un lato e dei sussidi e pensioni dall'altro. In proposito di buona massima il nostro collega, nella determinazione il signor Bosso ne suggerisce alcune straordinarie che darebbero modo di sopperire a difetto. Forse alcune fra le prescrizioni che egli raccomanda sono troppo minute e rigorose, e potrebbero essere ulteriormente applicate. Comunque sia il signor Bosso ha reso un lieve servigio proponendo e degno di essere studiato da quanti hanno a cuore l'avvenire dei nostri istituti di previdenza. Ed è appunto per che il ministero ha preso in attenta considerazione le sue proposte.

Le sorti della fazenda nei principali scrittori d'Europa e d'America intitolato un opuscolo recentemente illustrato con 32 disegni di Ippolito Vigleni, capitano d'artiglieria.

Torino. — Il Gazzettini, assessore Cassano e compag. tip. editore.

Milano. — Della Commissione municipale di Vercelli per le piccole industrie. Relazione dei signori Rezzo, Zerbi, Vitali e Monteggia

Venezia. — Ugo Antonelli.

NOTIZIE ULTIME

IL FONDO PER IL CULTO

Leggiamo nel *Diritto*:

Il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, d'accordo col ministro guardasigilli, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re un decreto, col quale viene istituita una Commissione reale, che avrà presidente dell'onorevole senatore Saracco, e che ha l'incarico di accertare la consistenza patrimoniale del fondo per il culto, principalmente nei suoi rapporti colle finanze dello Stato.

Nella risposta del governo turco al ministro della Gerda, *Nouvelle Presse Prusse*, dopo aver esposto le origini della guerra, il governo turco fa conservare che l'aggressione del governo serbo le priva *ipso facto* del beneficio del privilegio e della immunità che gli erano state concesse dalla Sublime Porta e garantite dal trattato di Parigi. Il governo ottomano dichiara che egli farà tutti gli sforzi per terminare prontamente la guerra, sfida di potere opporsi più promuovendo dell'intervento delle potenze.

— Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Bruxelles, 20:

« Il Comitato internazionale dell'*Alliance universelle de la croix rouge*, che ha preso l'iniziativa dei soccorsi ai feriti nella guerra d'Oriente, ricevette dai Comitati russi i più grandi incoraggiamenti relativamente ai risultati che stanno per ottenere. Il Comitato internazionale si è costituito poi a proposito dei cattivi trattamenti usati ai feriti sul campo di battaglia. »

— La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando del convegno degli imperatori di Germania e d'Austria a Salisburgo dice che quanto convegno avrà, non meno che quello di Reichstadt, una garanzia dell'accordo inmutabile delle grandi potenze che hanno saputo e sapranno nell'avvenire proteggere la pace d'Europa da qualunque turbamento.

— Il giornale ungherese *l'Ellenor*, parlando dei manifesti dei bonapartisti diretti ad annettere la Boscia all'Austria, protesta contro una tale idea e dice che l'Austria non abbisogna di terre di sassi e di circostanze in cui soccorrere. L'annessione — dice disgraziabile non deve giungere mai, nemmeno rebbe allo sviluppo interno della monarchia; determinerebbe un conflagrazione europea, la cui fine sarebbe la rovina dell'Austria, dopo e somma probabilità di guadagnare.

La *Correspondance universelle* pubblica il seguente dispaccio da Atene, 20 luglio:

« Lettere dalla Canea annunziano che forono organizzate sopra vaste scala delle partizioni in tutta l'isola di Creta per domandare all'imperatore la unione immediata, e, occorrendo, l'annessione ad esso. Questo movimento, a quanto pare, sarebbe stato organizzato da agenti inglesi. »

— Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio:

« Sono oggi confermate le voci corse, dopo l'avvenimento del mitrano Mured V, intorno alla malattia da cui il sultano era rebbe stato colpito. E stato constatato che la natura della malattia è conosciuta si medici di servizio presso il Sultano. »

— Telegrafano alla *Stordard* dal Belgrado, 20 luglio:

« L'esercito è stato organizzato in due grandi circolazioni: l'una di Belgrado, agli ordini di Cernaieff, con Leshiane per comandante in secondo; l'altra, dall'Orsei, comandata da Alimgic, come generale in capo, e dal generale Zach, comandante in secondo. »

— Il *Morning Post* pubblica eziandio quest'altro dispaccio:

Berlino, 20. — Il governo tedesco sottopose a pressione alcuni agenti serbi incaricati d'avere arruolato segretamente dei soldati ordinati per la guerra contro la Turchia.

— Ecco quello che telegrafano al *Daily-News* da Vienna, 20 luglio:

« La diplomazia discute ora se convenga fare una mediazione collettiva per porre fine agli atti commessi in Bulgaria. Quasi tutti i consoli stanno ricevettore l'ordine di fare immediatamente un rapporto sopra i fatti che sono venuti a loro cognizione. Si dice che la Russia, temendo non possa ottenere la neutralità, non vuole più che si conchiudere un armistizio. »

— Il giornali parigini annunziano che i principi ereditari, Umberto di Savoia, Alfonso, Luigi, Filippo, Carlo, Amedeo, Vittorio Emanuele, Gioacchino Murat, Alessandro Torlonia, pubblicista, che fu collaboratore di Proudhon.

— Della Nuova Caledonia fuggirono, il 21 maggio scorso, altri sinque deportati.

— La mattina del 20 corrente, il bandito Bonzino ed i suoi due complici, condannati alla pena di morte dalla Corte d'assise di Cuneo giustiziati sulla piazza del mercato di Perreyaux (Algeria) in presenza di una gran folla di curiosi.

— Un dispaccio da Madrid, 20, annunzia che parecchi frigate furono spedite a Saint Jean de Luz incontro alla regina Isabella. Si vuole che la regina abbandoni il suo palazzo di Castellinopoli a Parigi.

— Il governo russiano ha domanda della Turchia di sequestrare a Corfù 5 cannoni destinati al Montenegro.

Leopoldo, 23. — L'imperatore e l'imperatrice del Brasile sono arrivati questa mattina a furono ricevuti dal barone de Penedo. Le LL. MM. viaggiano in incognito.

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo del discorso pronunziato dal generale Cialdini, presentando le sue credenziali. L'ambasciatore disse: « Le istruzioni che il Re mi ha dato mi ordinano di continuare l'opera del mio predecessore, e di contribuire, per quanto sarà in mio potere, a mantenere e a rendere sempre più cordiali i rapporti che uniscono i due paesi. Queste istruzioni sembrano corrispondere ai nostri veri interessi, e corrispondono certamente alle mie convinzioni ed ai miei sentimenti. Io sono assai fortunato di dover compiere questa nobile missione presso V. E., per la quale provai una vivo ammirazione alla Terra di Malakoff, e una vivo riconoscenza pulla pizzurra di Magenta. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 22. — È arrivato il capitano Boyton per prendere parte alla regata nazionale.

Susa, 21. — È arrivato, proveniente da Bombay, il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

Costantinopoli, 21. — Ieri 2 battaglioni di fanteria, con 2 obici della milizia, comandati dai generali di brigata Mustafà Dalelidino e Zeki pascià, attaccarono i serbi nei dintorni di Bielina. Questi ultimi furono completamente sconfitti, abbandonarono alle truppe turche le loro trincee e quattro cannoni; e si ritirarono nell'istotto di Alticaja, ove sono oggetti al fuoco dell'artiglieria turca.

Costantinopoli, 22. — Comunicato ufficiale. — Selmila volontari sono diggià iscritti a Costantinopoli. Il governo, stimando questa cifra sufficiente, non accetta più arruolamenti.

Il ha da Viddino che i turchi assalirono un corpo serbo a Novosello, facendogli subire gravi perdite.

Alessandria, 22. — Il ministro di giustizia è arrivato del Cairo, in seguito all'affare del presidente Haakmann. La riunione dei giudici della Corte di giustizia approvò la condotta di Haakmann, ma nominò il sig. Antoniadis presidente della Corte.

Questa mattina alcuno hanno una dimostrazione dinanzi alla Corte, gridando: « Viva Haakmann; giustizia per tutti. »

Londra, 22. — Oggi la Borsa rimane chiusa.

Parigi, 22. — Oggi il generale Cialdini à stato ricevuto all'Eliseo in udienza solenne, col solito cerimoniale. L'ambasciatore, presentando le sue credenziali, assicurò il presidente della repubblica dei sentimenti amichevoli dell'Italia, e ricordò l'epoca nella quale gli eserciti francese ed italiano combattevano insieme.

Il marescialle Mac-Mahon rispose:

« Sono commosso dei ricordi che mi avete rammentato; essi mi ricordano il tempo glorioso della nostra fratellanza d'armi, nel quale conobbi il Re, vostro augusto sovrano, ed ho potuto da me stesso apprezzare il suo brillante valore nel campo di battaglia. Siate certo che le istruzioni di S. M. rispondono ai miei sentimenti, come ai vostri. Voi mi trovevole sempre disposto ad aiutarvi per compiere l'alta missione che vi è stata affidata ed a rendere più stretto che mai la Francia e l'Italia quelle relazioni di amicizia, così necessaria ai loro interessi. »

Vienna, 22. — La *Correspondenza politica* smentisce la notizia che i turchi continuino a sbarcare nel porto di Klek materiale da guerra, e soggiunge che furono recentemente sbarcato soltanto le munizioni di cui abbisogna la Bosnia per arrivare da lungo tempo, ma non gli armi e munizioni. Tutte le operazioni dello sbarco sono controllate con grande attenzione.

Verona, 23. — Questa notte è apparso un fenomeno di natura che i turchi continuino a sbarcare nel porto di Klek materiale da guerra, e soggiunge che furono recentemente sbarcato soltanto le munizioni di cui abbisogna la Bosnia per arrivare da lungo tempo, ma non gli armi e munizioni. Tutte le operazioni dello sbarco sono controllate con grande attenzione.

Parigi, 22. — Confermasi che non vi sarà alcun cambio ministeriale.

Versailles, 22. — Seduta della Camera. Raoul Duval, bonapartista, presenta una proposta, la quale proibisce di nominare deputati i funzionari, i quali ricevono pubbliche stipendiate, se non dopo sei mesi che sia spirato il loro mandato. La proposta proibisce pure le promozioni nella magistratura, eccettuate quelle per fatti di guerre.

La proposta è dichiarata d'urgenza.

Cassagnac, interpellando il ministro dell'interno, biasima la nomina di un giudice.

Il ministro risponde che il governo, opponendosi ai bonapartisti che sono nemici delle nostre istituzioni, dimostra che ultimamente nominò alcuni di essi.

Albert Grévy propone una mozione, la quale esprime fiducia verso il ministero, dicendo che spera che nella nomine il governo non farà distinzione fra repubblicani e bonapartisti, ma che non vi terrà conto che di quelli che gli è impedito dal voto sulla decadenza dell'Impero.

La proposta è approvata con 371 voti, contro 3 astenuti.

Vienna, 22. — La *Correspondenza politica* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore turco, Kahouli pascià, sel presentare le sue credenziali, trovò un'occasione per pronunziare alla sua Maestà la Turchia in maniera tale da dare una buona impressione. Il sultano lasciatore, il quale si ritirò visibilmente coll'animo abbattuto.

Belgrado, 22. — (Dispaccio ufficiale). — Dopo 12 ore di combattimento il generale Belina, i turchi fuggirono lasciando sul campo di battaglia molti fucili, bagagli e munizioni. Ieri i serbi sotterrarono oltre 200 turchi morti. I serbi presero inoltre 3 cannoni e due casse delle trincee di Bielina. I turchi si occupano da tre giorni a sotterrare i loro morti nel combattimento del 18 corrente presso Bielina, ma lasciano i cavalli morti senza sepoltura.

Atene, 22. — Dopo il ritorno del re, la Camera dei deputati sarà convocata in sessione straordinaria.

Il governo respinse la domanda della Turchia di sequestrare a Corfù 5 cannoni destinati al Montenegro.

Leopoldo, 23. — L'imperatore e l'imperatrice del Brasile sono arrivati questa mattina a Lemberg. Le LL. MM. viaggiano in incognito.

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo del discorso pronunziato dal generale Cialdini, presentando le sue credenziali. L'ambasciatore disse: « Le istruzioni che il Re mi ha dato mi ordinano di continuare l'opera del mio predecessore, e di contribuire, per quanto sarà in mio potere, a mantenere e a rendere sempre più cordiali i rapporti che uniscono i due paesi. Queste istruzioni sembrano corrispondere ai nostri veri interessi, e corrispondono certamente alle mie convinzioni ed ai miei sentimenti. Io sono assai fortunato di dover compiere questa nobile missione presso V. E., per la quale provai una vivo ammirazione alla Terra di Malakoff, e una vivo riconoscenza pulla pizzurra di Magenta. »

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA	21	22
Mobiliare	144 60	144 —
Lombarde	77 50	77 50
Banca Anglo-Austriaca	78 25	78 00
Austriache	273 —	274 —
Banca Nazionale	893 —	894 —
Napoleoni d'oro	10 03 1/2	10 03
Argento	101 50	101 75
Cambio su Parigi	49 50	49 65
Cambio su Londra	119 30	119 50
Rendita Austriaca	69 —	69 —
Id. in carta	66 —	65 80
Unico-Bank	87 —	87 25

BERLINO	21	22
Austriache	430 50	429 50
Lombarde	127 50	127 —
Mobiliare	323 —	324 —
Rendita Italiana	71 00(7)	71 50
Tabacchi	—	—
Rendita Turca	—	—

RIVISTA FINANZIARIA

Il movimento degli affari nella settimana scorsa avendi inspirandosi alle pacifiche parole alla Corte d'Austria dirette alla conciliatoria propugnatrice della neutralità inglese. Dimenne nella precedente Rivista sono a perchè la Borsa nell'ascendere dimostrò una gran quella parole destinate, come esse erano, a rendere meno ditte, se non a dileguare affatto la tensione che sovrastava per mancanza di politica della grandi potenze, e riguardo della lotta che era si combattè in Oriente. Le Stock-Exchange, ordinariamente così riservato, prudente, si lasciò andare per poco a tre 1/2, cedeva a 70 55 e in quella di Genova alza a 70 22. Giovedì si ribassa a 70 05 e 70 10, ma il movimento è poco attivo, e subito chiusa a 70 70. Gli aumenti rapidi provocarono molte realizzazioni; chi si trova in guadagno non vuole perdere quello che più ch'egli sa che le circostanze sono tali da rendere assai facile il perdarlo da un momento all'altro.

I valori Cattolici ed i tanto formi al pari della Rendita ed ebbero transazioni di qualche importanza. Il Blanco da 77 75 mil a 78 25 e chiusa a 78 20; il Romano da 78 25 a 78 50 e chiusa a 78 20; i certificati sul Tesoro, emissione 1860-61, si aggiravano tra i 70 90 ed i 70 75, e chiusero a 70 90.

Il Consolidato turco ebbe in generale freddo sempre di ricerche, e quindi ribassi. Da 14 1/2 scese a 14 1/8 e chiuse a 14 1/4 nominale, per cui il Consiglio superiore della Banca ottomana vuol mettere in piedi un nuovo prestito di 2 milioni di lire turche, ossia 46 milioni di franchi, per sopperire ai bisogni della guerra. Le azioni della Banca ottomana vennero negoziate in piccole partite a 270 e 271 1/2 ex-dividendo. Le azioni della Banca italiana, di rimontro, ebbero il maresto, quello di Genova specialmente, attivissimo e proposero a contrazione. Il giorno 19 corrente, il Consiglio superiore della Banca deliberò di fissare a 7 semestre un dividendo di L. 49, e la Borsa, che non s'attendeva a tanto, ne rimase sorpresa e fece buona accoglienza, quantunque che si seppe che tre libre erano state prelevate dal dividendo stesso onde ammortizzare nella stessa somma invece nella nascente di Siracusa, a non pretendere le ordinarie ammortizzazioni. Però, malgrado questo cambio che determinatore sulla Rendita non il rialzo, le azioni della Banca non oscillarono che di poche lire in più o in meno, e il loro movimento fu sempre assai limitato. Da 1085 poi a 2000, a 2010, per chiudere circa a 2000.

Dividendo di 49 lire, a fronte di tante scarsità d'affari verificatesi nel 1° semestre dell'anno scorso e degli infortuni patiti, ora più che mai a rafforzare il mercato nelle buone disposizioni rispetto a questo titolo.

Le azioni della Banca Toscana si tennero quasi sempre sul 1000 e 995, e non ebbero certamente si tennero le Banche Generali sul 445 al 440, e le Banche di Torino sul 610.

Il mercato non dimentiò il Mobiliare Italiano, perchè indispensabile e per l'importanza intrinseca dell'istituto e per le garanzie che ogni giorno più si vanno offrire in un avvenire non lontano, ma non abbe neppur esso favori manifesti, e le si mantenne sempre sul 324 e 323 con poche variazioni, sul prezzo di 322 a 319.

I valori forestieri vanno divenendo ogni giorno più rari per la Borsa, come è per tutti un mito il paese che è privo di risparmi da scagliando il governo. In tanta incertezza, gli il pasi occupare di qual vantaggio si può sperare da quelli che ci vogliono esservi sopra? E però nel più il convincimento che qualunque cosa si faccia, qual che si combini, non potrà mai avere che come i sorci loro si tengono abbastanza forni od a buon segno. Però lo azioni meridionali sono sempre quelle che più piu nevante negoziate a 320. La obbligazioni relative conservarono invariato il prezzo di 225; i Beni quello di 250.

Le Prestabbine contenute a 300 e 304.

Langulio è stato il mercato rispetto alle Regioni Italiane, segnatamente quelle delle relative obbligazioni al prezzo di 548 50.

Le Domanili stazionarie sul 543, a circostanze pure le Ecclesiastiche sul 94.

Alla Borsa di Roma si tennero sempre in buona vista le azioni della Società Anglo-Romana pel Gas si presse di 545 a 565, e le azioni ferroviarie del Banco di Santo Spirito si fecero sul 307.

Poche variazioni nei cambi e nell'oro.

Le Francie a vista scontò da 1 1/2 per 25 al 108 3/8; la Londra a tre mesi tra 11 27 22 al 27 20; l'oro tra 21 21 08 al 21 07.

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMUALDO GIOVANNI, GERENTE RESP.

AVVISO INTERESSANTE

Una grande scoperta in terapia si è fatta ultimamente da GENEROSO CURATO per debellare ed estinguere le febbri palustri-miasmatiche, di maniera che si potrebbe liberamente dire, se il pebbleo col consenso,

Non più febbri palustri-miasmatiche.

Le pillole composte dal Curato nella sua farmacia in Napoli, num. 5 a 6, diretta da A. Fasolo,uomo il vero salvatore dell'umanità specialmente poveris. Bastano cinque pillole per allontanare in in un sol giorno quei terribili effetti miasmatiche, quasi sempre recidive se per non degenerano in pernicioso e sono le sole che meravigliosamente impediscono sempre la riproduzione. I molti certificati che pervengono dai compaesani individui di diverso Provincie e Paesi si fabbricante, attestano la verità del nostro esposto per l'effetto pronto a sicuro delle pillole febbrifugo Curato. — Ogni scatola di 30 pillole con istruzione costa L. **2 50** la scatola di 15 pillole L. **1 25**.

Deposito esclusivo in Roma presso la Ditta **A. Dante Ferroni**, Via della Maddalena, **46** e **47**.

NB. Si spediscono tanto in Italia che all'estero per ferrovia, contro vaglia postale col trasporto a carico del committente.

VICHY

Francia, dip. dell'Allerì
Proprietà dello Stato francese
AMMINISTRAZIONE
Parigi,
Boulev. Montmartre 23

Grande-Grille. — Le affezioni linfatiche, malattie della vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, catarrosi viscerali, calcoli biliari, ecc.

Hopital. — Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, languorezza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. Affezioni alle reni, della vescica, della renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminurie.

Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminurie.

Esigere il nome della Sorgente sulla capsula

Le sorgenti di Vichy sodalate si trovano alla *Sacrarede in Gorgone*, e in tutte le farmacie d'Italia. — Deposito in Roma, Corso, da Paul Caffarel. Farmacia Marignani ed Ottoni. (1)

PROFUMERIA IGIENICA

POLVERE DI RISO profumata per ammorbidire ed imbiancare la pelle. In pacchi di Cent. 80.
POLVERE DEL SERRAGLIO tonica, dentifricia, in migliorare la pelle. In scatole di L. 1.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, n. 12, p. p.

Acque Minerali Acidule-Ferruginose
S. CATERINA
presso BORMIO

Apertura dello Stabilimento del sig. Clementi al 15 Giugno

Il distinto *D. PAVESI* nella sua analisi chimica dell'acqua di S. Caterina, prova ch'essa è **la più ricca di ess.-ati-ferrosa**, **Bonifero** libero, e che contiene *dose doppia di ferro* dell'Acqua di Pejo, e *non due terzi* di quella di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro di cui contiene, è la più pura e la più digeribile delle acque-minerali-ferruginose e quindi la si può giustamente proclamare la **novella-acqua-delle-acque-ferruginose**.

La Ditta A. MANZONI e C., *Milano via della Sala*, 10, per contratto stipulato coll'appaltatore, *è la sola incaricata* fino al 1868 della spaccio di dette acque e ad essa *esclusivamente* devono dirigersi coloro che intendono farne la cura o tenerne deposito.

Il chimico-analista dott. cav. G. CASELLA, Medico dello Stabilimento terrisse non necessaria dettagliatissima sulle dette acque, in forma di opuscolo inviato in copia di pagine 168, con carte topografiche e notizie dello Stabilimento che trovasi vendibile in Milano da A. MANZONI e C., *al prezzo di L. 2 50*. (4)

Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 20.

PILLOLE NERVINE

Tredicimale e l'epoca da cui si fa uso delle Pillole, Nervine che hanno sempre dato risultati tali da dimostrare l'efficacia di la pretesa infallibilità, in ogni caso di svariato malattie.

I molti pruriti che applicazione tale rimedio e le esperimentazione in vari casi, potevano constatare in una azione nelle sotto indicate malattie la maggior parte rivolti ai diversi sistemi cutivi che generalmente noi sanno, e videro come queste Pillole, e per facilità con cui si prendono, per l'assenza di qualunque composizione nociva, si dovessero preferire a tutti gli altri rimedi e assegnare con scienza a contenza a qualsiasi prezzo, parte chimico nazionale o straniero.

Vengono usate con successo contro l'ipocondria, l'indebolimento degli organi del basso ventre, le malattie di nervi in generale e giovano in special modo e moltissimo nei gastrici occasionali per difficile digestione, nausea, quelle persone che sono soggette a vertigini, allora a cui sono di sicuro effetto negli individui nervosi e convulsivi e soggetti a palpitazioni di cuore perchè calmano per eccellenza e soggiornano disturbi.

Prezzo della scatoletta contenente 50 pillole e l'istruzione L. 4

Si spediscono in provincia contro vaglia postale di L. 4 40.

I soggetti generali in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

STABILIMENTO IDROTERAPICO IN RETORBIDO

Grande stabilimento idroterapico con splendida casa di villeggiatura. Diretto da distinti medici, condotto da Antonio Zanetti in Retorbido presso Voghera. — Rovinate sulfuree dello quattro fonti bevande sulfuree della sorgente Salsa-Sodica. Bagni freddi, caldi, sulfurei, minerali, a vapore, docce, fanghi e cura dell'uva. — Aperto dal 15 giugno a completa vendemmia. Sesto trattamento. — Prezzi moderati.

FARINA LATTEA NESTLE

VEVEY SVIZZERA

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI

Lo usi bene il di buon latte unisano

gran diploma d'onore

Per evitare contraffazioni esigere su ogni scatola la firma

HENRI NESTLÉ

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano. Vendita in Roma da Sniemberghi, Gurnari, e nelle drogherie Egidi e Bonanelli e Società Farmaceutica Via Gesù

LA GIURISPRUDENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

PUBBLICAZIONE
di una Società di Giureconsulti e di Amministratori
DIRETTA
dal prof. avv. L. D. GALAZZETTI

Contiene tutte le decisioni e tutti i pareri del Consiglio di Stato, adottati dal Governo; rinsce una guida sicura e officiale nella trattazione e risoluzione delle questioni e pratiche amministrative in *materia di conflitti di giurisdizione, di stato civile, di riabilitazione, di espropriazione, di amministrazione comunale e provinciale, di imposte locali, sui lavori pubblici, sulle opere pie, sulle materie ecclesiastiche e di culto, di finanza, di agricoltura e commercio, di contabilità, ecc.* —

Esce in fascicoli di 128 pagine ogni mese in ottavo grande a due colonne.

Prezzo d'associazione L. 20 all'anno – Si può separare L. 2 50

Dirigersi alla libreria Ermanno Loescher e C.i Roma, via del Corso, N. 307-47.

CURE DEL VISO

IL LATTE ANTIFELLICO
distrugge
ROSSORI, LENTIGGINI
SVERUCCI, MACCHIE ROSSE
CREPATURE, RUGHE
ANNERIMENTI
PELLICOLA

Deposito A. Manzoni e C., Milano. Vendita in Roma presso le farmacie Sniemberghi.

SBATTIUOVA

Vert-ancorlenal L. 4
Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova, mostare le chiare e fare la crema.

Vendita all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimanendo le spese di porto a carico del committente.

Un solido letto di ferro con pagliericcio e molla per L. 42

—o—

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di **CAMASSINO GIOVANNI**, *Piazza Campo Marzio, 4, Roma.*

UN LETTO di ferro ad una piazza verniciato a fuoco a dorato, nell'esse di una e pagliericcio e molla per L. 50 50. — **Letti a portafoglio, a cavalletto, da collegio, brande e stufe permanenti.** — **Laboratorio di materassi e pagliericci a molla.**

In provincia si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio d'un letto completo e canapa.

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ad uso letto con stuoia il fbs per L. 45

L'ORIGINAL LINCOLN

nuova macchina da cucire a due fili a mano

Questa macchina inapputabile sia per la finezza del lavoro, semplicità di macchinismo e facile uso viene raccomandata fra le migliori delle macchine da cucire a mano. Non abbisogna di morsello per assicurarla al tavolo avendovi un elegante e solida base da tenerla ferma ovunque s'appoggi, come volendo può applicarvisi il tavolo a pedale.

Marca di fabbrica

U. S. of America 1860 Lincoln 1865

Prezzo L. 80

contro L. **82** si spedisce franca d'imballaggio in tutto il Regno.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

NON PIU' SORCI!!

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

Sistema premiato all' esposizione universale
di Parigi

Queste nuove seguito ha la proprietà di essere sempre pronte aperte così si processo produrre un buon numero di animali senza lasciar la trappola per accorgersene, essendo fatto in modo che ogni prigioniere lasci la trappola preparata per un altro, e con di seguito sino a rimanere senza topi, che, per qualsiasi causa, li avesse perduti. — Bocconi semplici. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi nei tiratoi, fra la foglia, e sopra che ciò nascosta al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 75, grande L. 2 50, più grande L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente). — La posta non s'incarica del trasporto di quest' articolo; pregasi perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei prefetti, 12 primo piano.

Un libro prezioso destinato ad un grande successo è

IL SEGRETO PER ESSER FELICI

Un libro di cuore, ricco di osservazioni e di consigli sulla prosperità ne e benessere della famiglia, opera del **Galateo Moderno**, il lido che porta epigr. abbastanza le cose generose a mi sente.

Prezzo L. 1 40 — franco di porto colla posta L. 1 60.

Deposito in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12, p.

PRODOTTO IGIENICO

SPECIALE
DEL DOTT. HABEN

OLEINA ARABICA — Ottima per dare forza e nutrimento ai bulbi capillari. Usata nella toilette impedisce la caduta e l'imbiancheggiamento dei capelli. Meravigliosa per fare crescere i capelli e barbe in pochissimo tempo, che, per qualsiasi causa, li avesse perduti. — Bocce-tta relativa istruzione L. 2. 50. Unico deposito in Roma, all'Agenzia di A. Taboga, via dei Prefetti N. 12, p. p.

SILICATO DI POTASSA

Il più adatto per accomodare cristalli rotti, permettendo l'uso di oggetti guasti accidentale. Esso si adopera a freddo, e quasi istantaneamente, poichissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista tale forza veloce talmente tenace da non romperai più.

Prezzo del flacon, cent. 90.

Vendesi in Roma all' agenzia Taboga, Via dei Prefetti, 12, p. p.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI
di
GIULIO VERNE

Opera riassuntiva di tutti i viaggi che furono fatti da Annone Cartaginese a Cristoforo Colombo.

Un bel volume ricco d'illustrazioni di pagine 220,

Prezzo L. 2.

Franco di porto per il Regno L. 2 50.

Vendesi in Roma all'agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12, p. p.

Pesi a molla Soltanto i veri inglesi di ultima pubblicazione sono da poter raccandarli completamente sulla mano, apparecchi inaccettabili per la precisione.

Dalla portata di Gr. 12, 18, 25, 50.

Vendita presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma

APPROVATA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

EDITA PER CURA D' UN PRIMARIO STABILIMENTO LITOGRAFICO DI MILANO

dell'altezza di metri 2 2 e larga metri 1 5

GRAN CARTA GEOGRAFICA D'ITALIA ILLUSTRATA

Nove fogli distinti da potersi rilegare fra loro venduta a L. **22**.

Questa carta calcata sulle più recenti ed accurate pubblicazioni pone in grado di distinguere a **vista d'occhio** tutta **intera** la **circoscrizione amministrativa** del **Regno**, tutte le **linee ferroviarie** comprese i **tronchi** più recentemente **aperti** al pubblico, le linee in **costruzione** e quelle **progettate**, **strade Nazionali** e **confini** di **provincia**, le rotte dei **Piroscafi**, nonchè le **ARMI** di ciascun **capoluogo** di Provincia e di tutti i suoi centri più notevoli.

Egualmente utile agli amministratori, agli studiosi, ai viaggiatori.

Ora si vende per sole

Lire 12.

Spedizione franca raccomandata in Provincia contro vaglia postale di

Lire 13.

Roma, unico deposito e vendita presso l'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, N. 12, p. p.

DURANTE LA GUERI

Serbo-Turca

Abbiamo in ROMA dato facoltà l'Agenzia A. Taboga, via dei Pre 12, p. p., tanto per gli abbonat alla

GAZZETTA DI VENEZIA

che per la distribuzione quotidian giornale ai rivenditori in Roma.

L'Amministrazione d
Gazzetta di Venezia

NON PIU' CAL

EFFETTO SICURO

Pomata preparata dal chimico-farmacista **Francesco A** segretario dell' Accademia Farmaceutica Nazionale e membro Accademie farmaceutiche e scientifiche dell'estero.

Diversi certificati constatano la veridicità dei fatti ed an il preparatore a garantire gli effetti.

Prezzo del flacone con relativa istruzione L. 10.

Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, n. primo. Si spedisce in provincia dove stavi ferrovia, con postale di L. 12.

CERTIFICATI

Roma, 7 ottobre 1

Pregia ma mi segnerete,

Ho letto ciò ne volte mi giovasse la vostra pomata per mi è subito impossibile che lasciarmi ritornare i capelli. Ho troppo titubante se devono o no comprarla; ma l'indimenti che mi ritornava se i capelli, volevo farvi un regalo; dopo parecchi giorni con una sorpresa ed allegrezza mi da vero entusiasta ma.

Vi rimetto perciò L. 20, che gradirete come attestato d dina.

Non mi firmo perchè sono donna.

Ecc.elso professore Francesco

Io è davvero d'aver cittadino se ne riconosce la verità colo esito e guarire l'umanità intanto, devo ancora 4 di ricevuto del bene da V. S.: Ecco il fatto: Vivea da circa 10 capelli, cadeni assenti, per causa di una malattia maligna scrofolosa quando trovandomi al caffè Parisi si quest. città mia signorina mi segnalò un vaso di vostro flacone, ed avendo preso in specifico schernisce, che ho sul mio bento segno i miei ultimi colla mia effettiva meglio alla mi donne; e v ricevuto la vostra Bonanza il mi stato con avete ricevuto gli dolo anche ad aver ritornati i bulbi capillari, più belli di, il compiuto la pomata di lire 10 e in tempo a servire i mi vanno colla testa una spanie di luna bellata che gli si sono per ritornare i capelli come avete alla mia età di ar Rilascio il presente documento per quel uso che credere Santo Fiorenzano, 23 dicembre 1874.

Devotissimo
GIOVANNI Vi

Il sottoscritto professore di casto-minista, attesta al sig vere Morino che la sua pomata fa l'effetto descritto e di ritorno dei capelli, avendola esperimentata.

Carlo Rosa.
Via Cervelani.

RECOAR

IMPRESA ANTONIAN

Apertura dal 1° maggio a tutto o settem

Acque Ferruginose e Arsenicali in Regno — Stabilimento di prima ordine, con vasto Hotel annesso Direzione medica Dott. Cav. Pietro Schi

FLUS DE CHEVEUX BLANCS

Questo rimedio sempre ai capelli bianchi e alla barba il p senza alcuna preparazione, ne lavata (senza nessun pericolo chimico. 75, rue de Turbigo, Paris. — Deposito p. Distro vaglia postale si spedisce in tutto il Regno

L'indebolimento de

L'IMPERO
TROVANO IN POCO TEMPO
coll'uso dell'

PILLOLE D'ESTRATTO D della Bol

ad prof. A. GRASSI
di Nuova-Yor

Prezzo: Una scatola contenente 30 pillole L. Del postale Lire 20.
Franche di porto nel Regno.

Si vendono in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Pre

AVVISO PEI CANUT

SOVRANO

Cosmetico Chim

preparazione del Chimico-farmacista
A. GRASSI.

Imperaggiabile nel ridonare rapidamente Barba e Capelli bianchi il primitivo colore castagno e nero perfetto, senza, macchiare possiede nel medesimo tempo la proprietà pedire la caduta e promuovere la cresc conservare la morbidezza e lucentezza

Si applica come qualunque cosmetico ha profumeria ed è perfettamente innocuo lute.

Ogni pezzo è custodito in astuccio c tiva istruzione e può servire per circa e costa L. 5. Onde evitare contraffazi astuccio porta la firma, ed il timbro d tore.

ROSSETTER AIHR

RESTORER-NAZIONALE
Ristoratore dei Capelli
Sistema ROSSETTER di Nuova-York
preparazione del chimico-farmacista
A. GRASSI

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolose analisi; ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; ma la bisogna di lungo e folto, ricresce i capelli, se prima, se dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, ne ravviva, ripristina, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cosa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause accidentali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il biondo e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee dalle tenia senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 5.

Si vende all'unico deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12 p. p. Con spedisce il cosmetico Chimico ed il Rossetter Aihr mediante L. 8 — ove vi è ferrovia diretta — se vaglia postale di L. 8 30, franco di porto. Con aumento, per caso il treno, a carico

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto queste nome, ma che non hanno nulla di l'Acqua di Rossetter, preparato del sottoscritto, il raccomanda al c assumatori di stare e che ogni flacone a marca di fabbrica e la firma del preparatore, onde impedire e ontraffazioni.

Antonio Grassi

Tipografia dell'*Opinione*.